

Anno XXII

Supplemento al n. 192 del 14 agosto 2021

Sommario

agenda digitale

avviato il percorso per la realizzazione del fascicolo del cittadino. Fioroni: "strumento di semplificazione per cittadini ed imprese"

agricoltura

assessore morroni: viva soddisfazione per la nomina del professor frascarelli a presidente ismea, il suo impegno sarà determinante per il rilancio delle imprese agricole

ambiente

sistema montedoglio, assessore morroni: chiuso al mite il lungo iter del progetto di completamento, attraverso un acquedotto di 35 chilometri maggiori risorse idriche dall'invaso per i territori umbri e toscani riducendo i prelievi dal trasimeno

caccia

approvato calendario venatorio 2021/2022, assessore morroni: "apertura alla terza domenica di settembre e no al prelievo della tortora selvatica, scelte conformi alle normative e condivise con le associazioni venatorie per dare garanzia di continuità alla nuova stagione di caccia. invariate le date di chiusura del prelievo delle varie specie a conferma della validità del consolidato impianto del calendario"

cultura

bando spettacolo dal vivo, agabiti: "ulteriormente incrementate le risorse per quasi un milione di euro; 50 i progetti finanziati"

economia

ex merloni, soddisfazione assessore fioroni per revoca licenziamenti alla indelfab di nocera umbra. gli impegni della regione per lavoratori e reindustrializzazione

sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 5 agosto



donazioni sangue: assessore coletto rinnova invito a donare

coronavirus: attivo a perugia un nuovo centro vaccinale da 2000 somministrazioni giornaliere

certificazione verde covid-19, regione umbria chiede chiarimenti a ministero salute per risolvere questione persone infette dopo prima dose di vaccino

attivi anche in umbria uffici per rilascio certificazione verde covid-19 per italiani vaccinati o guariti all'estero

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 12 agosto. coletto: "pronti ad avviare da lunedì 16 vaccinazione fascia 12-18 anni"

coronavirus; vaccinazioni a tappeto e strategie di prevenzione e sorveglianza per avvio anno scolastico in sicurezza, le misure individuate dalla riunione del comitato tecnico scientifico della regione umbria

coronavirus, modalità di vaccinazione dei giovani dai 12 ai 18 anni

coronavirus, assessore coletto: il 78% della popolazione umbra è vaccinata o prenotata; somministrazioni anche a ferragosto. grazie agli operatori del sistema sanitario regionale

sport

tokyo 2020, agabiti: "viva soddisfazione per bronzo ad agnese duranti per ritmica a squadre"

terremoto

ordinanze speciali ricostruzione norcia, cascia e preci; tesei: puntiamo non solo a ricostruire quei territori, ma anche a rilanciarne il tessuto economico e sociale. saranno luoghi dove vivere, fare impresa e mettere su famiglia

trasporti

ferrovia centrale umbra: consegnato il progetto di messa in sicurezza e velocizzazione della tratta nord. melasecche "si lavora all'appalto ed al progetto delle altre due tratte"

fcu: melasecche "comprensibile l'imbarazzo del segretario del pd nel dover difendere coloro che sta rottamando, responsabili delle scelte e delle non scelte gravi del passato che avevano chiuso la ferrovia degli umbri"



marmore link e piediluco link: arrivano le due nuove collaborazioni regione, trenitalia e busitalia

fcu: pulizia dei treni vandalizzati dai writers. melasecche "l'umbria non può permettersi carrozze da terzo mondo. l'impegno della regione per cambiare"

viabilità

galleria forca di cerro chiusa da metà settembre. melasecche "massimo impegno anas per riapertura. cantiere aperto 24 ore su 24 per lavori non più rinviabili"

agenda digitale

avviato il percorso per la realizzazione del fascicolo del cittadino. fioroni: "strumento di semplificazione per cittadini ed imprese"

Perugia, 4 ago. 021 - La Giunta regionale ha deliberato oggi l'avvio di una fase di lavoro che condurrà alla realizzazione di un progetto ambizioso, il Fascicolo del Cittadino.

Il Fascicolo rappresenta uno strumento innovativo, un'integrazione efficiente della semplificazione e della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, fortemente voluto dall'Assessore Michele Fioroni.

La Giunta regionale ha infatti deliberato la produzione di uno studio approfondito che ne sistematizzi i requisiti individuando anche le priorità d'intervento e si avvarrà del supporto specialistico di esperti di ricerca nel campo dell'innovazione tecnologica e organizzativa della Pubblica Amministrazione.

Il Fascicolo del cittadino si sostanzierà in una piattaforma tramite cui cittadini ed imprese potranno avere immediato riscontro delle pratiche, dei documenti e delle scadenze amministrative relativi alla propria posizione verso le Pubbliche Amministrazioni.

Il Fascicolo digitale del cittadino progressivamente metterà infatti a disposizione dei legittimi titolari i dati ed i documenti in possesso della PA. Nella piattaforma pertanto, verranno convogliate le informazioni detenute dalle Amministrazioni che potranno essere utilizzate dal cittadino per le proprie attività oltre che per interagire con altre pubbliche amministrazioni o privati in una logica di condivisione e collaborazione.

La piattaforma documentale, in base a specifiche regole di visibilità, dovrà garantire anche l'accesso da parte degli altri Enti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento. Il fascicolo sarà consultabile ed alimentabile direttamente dal Portale Servizi oppure da altre applicazioni mediante interoperabilità.

Il progetto si pone poi come un'attuazione concreta del principio europeo "once only" secondo il quale le pubbliche amministrazioni



dovrebbero evitare di chiedere a cittadini e imprese informazioni già in precedenza fornite, evitando dunque inutili duplicazioni e dispersioni di tempo in favore dei cittadini e delle imprese che potranno pertanto beneficiare di un unico luogo digitale presso cui interagire con la PA.

“L’Umbria si pone oggi come terra di sperimentazione di nuovi strumenti digitali - dichiara l’Assessore Michele Fioroni- che possano compiutamente semplificare la vita a cittadini e imprese e che possano rappresentare una buona pratica a livello nazionale”.

agricoltura

assessore morroni: viva soddisfazione per la nomina del professor frascarelli a presidente ismea, il suo impegno sarà determinante per il rilancio delle imprese agricole

Perugia, 5 ago. 021 - “Saluto con viva soddisfazione la nomina a Presidente di Ismea, l’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, al Professor Angelo Frascarelli, dell’Università degli Studi di Perugia, al quale rivolgo i miei più sentiti complimenti e l’augurio di buon lavoro”. È quanto afferma l’assessore regionale all’Agricoltura, Roberto Morroni.

“Un incarico di prestigio - sottolinea l’assessore - che afferma il valore della professionalità del professor Frascarelli, espressa in un lungo percorso segnato da alte competenze e da un’autorevole e straordinaria attività di ricerca e studio a favore dell’agricoltura”.

“Tale nomina è motivo di orgoglio - rileva - per l’Umbria; sono certo che il suo impegno sarà determinante per il rilancio delle imprese del comparto primario, a maggior ragione ora, in una fase che chiede di affrontare con determinazione e con un’illuminata visione le nuove sfide e i cambiamenti in atto dai quali saper cogliere opportunità per una nuova stagione di sviluppo”.

ambiente

sistema montedoglio, assessore morroni: chiuso al mite il lungo iter del progetto di completamento, attraverso un acquedotto di 35 chilometri maggiori risorse idriche dall’invaso per i territori umbri e toscani riducendo i prelievi dal trasimeno

Perugia, 4 ago. 021 - “Si avvicina finalmente il completamento dell’anello idraulico che consentirà di approvvigionare le acque dall’invaso di Montedoglio per gli usi irrigui e idropotabili dei territori umbri e toscani ed eviterà in tal modo i prelievi dalle falde e dal lago Trasimeno, salvaguardandone il livello idrometrico. Il presidente dell’Eaut, Ente Acque Umbre Toscane, Domenico Caprini, ha comunicato che si è infatti conclusa al Ministero della Transizione Ecologica, dopo un lungo e complesso iter durato ben 18 mesi, la verifica di assoggettabilità alla VIA del ‘Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del Sistema Montedoglio -



II stralcio I, II e III substralcio' redatto dall'Eaut e con Decreto Ministeriale n.262 del 27 luglio scorso è stata decretata l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, rendendo così possibile la chiusura della Conferenza dei Servizi e l'avvio delle procedure di gara". Il vicepresidente della Regione Umbria e assessore all'Agricoltura e all'Ambiente, Roberto Morroni, esprime la sua soddisfazione per il "passo significativo verso la realizzazione dei lavori di un progetto che è strategico per lo sviluppo dei nostri territori e ai fini della tutela e conservazione delle risorse idriche, nell'ottica di una gestione che mira alla prevenzione e al contrasto dei cambiamenti climatici".

"Il progetto - spiega Morroni - prevede un investimento complessivo di circa 52 milioni di euro, finanziati interamente dal Ministero delle Politiche agricole. Permetterà di chiudere la rete di adduzione delle acque dalla diga di Montedoglio in Valdichiana, con un contributo fondamentale all'erogazione della risorsa idrica in termini di efficienza dell'impianto nel suo complesso, sia nei territori toscani sia in quelli umbri contermini al lago Trasimeno".

"È prevista la realizzazione di un ramo di acquedotto lungo circa 35 chilometri - aggiunge l'assessore - grazie al quale aumenterà la garanzia di approvvigionamento di acqua dalla diga. Si limiteranno, pertanto, i prelievi dalle falde superficiali e profonde della Valdichiana e dal lago Trasimeno. In tal modo si determinerà, tramite l'alimentazione delle reti irrigue ed idropotabili, un sensibile miglioramento idrologico che contribuirà al risanamento ambientale di un'area compromessa sotto il profilo della qualità e della quantità delle acque, uno degli obiettivi prioritari per il futuro del comprensorio lacustre".

caccia

approvato calendario venatorio 2021/2022, assessore morroni: "apertura alla terza domenica di settembre e no al prelievo della tortora selvatica, scelte conformi alle normative e condivise con le associazioni venatorie per dare garanzia di continuità alla nuova stagione di caccia. invariate le date di chiusura del prelievo delle varie specie a conferma della validità del consolidato impianto del calendario"

Perugia, 5 ago. 021 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Caccia Roberto Morroni, ha approvato il calendario venatorio per la prossima stagione 2021/2022. Oltre alla caccia di selezione, che si è aperta il 15 giugno, l'attività venatoria avrà inizio dal 19 settembre, terza domenica del mese, con l'apertura generale. Gli unici posticipi previsti sono al 2 ottobre per la specie allodola e al 3 ottobre per il cinghiale in braccata. Confermate come negli anni precedenti, le giornate fisse a settembre (mercoledì, sabato e domenica), le due giornate aggiuntive di caccia alla migratoria nel periodo 4 ottobre-28



novembre e l'addestramento dei cani a partire dal 15 agosto al 16 settembre.

"La riproposizione nel calendario venatorio delle date di chiusura del prelievo, previste per le varie specie in analogia con le passate stagioni, argomento che necessita di un robusto supporto tecnico in fase di istruttoria - evidenzia l'assessore Morroni - conferma sia il consolidato impianto del calendario che la sua validità".

"Le differenze più significative rispetto ai calendari degli scorsi anni - spiega - sono la cancellazione tra le specie cacciabili della tortora selvatica, l'avvio della stagione venatoria alla terza domenica di settembre, senza usufruire delle possibili giornate di preapertura, e l'inserimento dei tre valichi montani di Bocca Trabaria, Fossato di Vico e Passo Carosina".

"La volontà dell'amministrazione regionale di adottare un calendario venatorio che desse garanzia di solidità nei confronti dei ricorsi, a cui ormai regolarmente vengono sottoposti gli atti amministrativi emanati dalle Regioni in materia venatoria - afferma l'assessore - ha portato alla scelta, ampiamente dibattuta ed analizzata in sede di Consulta faunistico venatoria, di non inserire per questo anno la specie tortora. La mancanza di questa specie in calendario avrebbe certamente causato uno sbilanciamento della pressione venatoria nelle giornate di preapertura eventualmente programmate. Pertanto si è giunti alla scelta, come condiviso anche dalle associazioni venatorie in sede di Consulta faunistica, di non prevedere per la stagione 2021/2022 le giornate di anticipo che solitamente venivano introdotte nei primi giorni di settembre".

"L'esclusione della specie tortora - sottolinea Morroni - è stata valutata in maniera approfondita in tutti i suoi aspetti. La questione è sorta a seguito delle comunicazioni inviate dal Ministero della Transizione ecologica con cui veniva evidenziato che lo status della popolazione della specie tortora selvatica, rilevato in declino a livello europeo, necessitava ai sensi delle normative comunitarie dell'adozione da parte degli Stati membri di uno specifico Piano di gestione nazionale in applicazione del Piano di gestione europeo approvato nel 2018. L'eventualità di prendere in considerazione un prelievo venatorio sulla tortora, ridotto del 50%, viene comunque subordinata, secondo il Ministero, all'esecuzione delle azioni previste dal Piano di gestione europeo e quindi in primis dall'adozione ufficiale di un Piano di gestione nazionale e dalla sua adeguata attuazione. In assenza di questo Piano e dell'attuazione e valutazione dell'efficacia delle altre azioni minime previste, quali miglioramenti ambientali, efficace vigilanza del prelievo e costante monitoraggio dei carnieri, la caccia alla tortora ed il suo inserimento nelle giornate di preapertura non risultano conformi al diritto comunitario".

Per quanto riguarda l'inserimento dei tre valichi montani nel calendario della prossima stagione venatoria "nel Piano Faunistico



venatorio sono riportati tutti i monitoraggi effettuati - ricorda l'assessore -. Da questi studi si desume chiaramente l'importanza dei flussi migratori che si rilevano in tali aree. Considerato che la diminuzione della superficie cacciabile a seguito dell'apposizione del divieto venatorio nei valichi in questione risulta insignificante, in quanto riguarda 349 ettari complessivi su 468.120 ettari di territorio agro-silvo-pastorale cacciabile, cioè circa lo 0,07 per cento e che simile vincolo è stato posto anche nella corrispondente area ricadente nel territorio della Regione Marche, nel calendario venatorio è stato applicato quanto previsto dalla normativa".

"Voglio rivolgere un sentito apprezzamento alle rappresentanze del mondo venatorio - dichiara infine l'assessore Morroni - per il confronto intenso che, anche se accompagnato da una dialettica accesa, è ispirato da spirito costruttivo e dalla ricerca di momenti di condivisione".

cultura

bando spettacolo dal vivo, agabiti: "ulteriormente incrementate le risorse per quasi un milione di euro; 50 i progetti finanziati"

Perugia, 4 ago. 021 - "La pubblicazione da parte di Sviluppumbria della graduatoria relativa ai progetti presentati dalle associazioni umbre nell'ambito del Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo conferma la grande attenzione di questa amministrazione regionale nei confronti di un settore che ha sofferto molto nel corso degli ultimi mesi. Abbiamo previsto un incremento delle risorse finanziarie di ulteriore 925 mila euro, che vanno ad aggiungersi al milione di euro già previsto nella dotazione iniziale prevista nel bando. Grazie a queste risorse aggiuntive abbiamo potuto finanziare ben 50 progetti, su un totale di 88 proposte arrivate, che da qui all'anno prossimo animeranno l'offerta culturale dell'intero territorio regionale": lo annuncia l'assessore al Turismo e Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti.

"La varietà e la qualità degli spettacoli previsti - aggiunge Agabiti - daranno l'opportunità ad un intero settore di esibirsi, proporre idee e soluzioni artistiche nuove e inedite. La contaminazione e la collaborazione tra generi e ambiti diversi, l'individuazione di più location, l'attenzione ai più giovani, alla sostenibilità e all'accessibilità degli spettacoli, soprattutto in riferimento alle disabilità, sono state tutte variabili individuate nel bando come qualificanti e valorizzate dalle realtà associative e societarie che hanno partecipato. Sono certa - conclude Agabiti - che attraverso la realizzazione di questi progetti meritevoli sarà possibile mettere i cittadini umbri nelle condizioni di fruire di maggiori e più strutturate iniziative, che avranno un impatto anche sotto il profilo dell'attrattività turistica della nostra regione".



economia

ex merloni, soddisfazione assessore fioroni per revoca licenziamenti alla indelfab di nocera umbra. gli impegni della regione per lavoratori e reindustrializzazione

Perugia, 11 ago. 021 - Si è tenuto questa mattina presso il Ministero del Lavoro l'incontro tra i curatori del fallimento Indelfab Spa e le rappresentanze dei sindacati di categoria e Rsu rispetto alla procedura di licenziamento collettivo avviata lo scorso aprile nei confronti di tutti i lavoratori in forza al fallimento, per un numero complessivo di 537 unità lavorative, di cui 262 occupate nello stabilimento di Nocera Umbra.

"Siamo molto soddisfatti della revoca dei licenziamenti da parte della curatela - ha commentato l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria Michele Fioroni - a fronte dell'opportunità concessa dal decreto 'Sostegni' di prorogare il trattamento di integrazione salariale straordinaria per ulteriori sei mesi a partire dal mese di novembre come misura a salvaguardia della continuità occupazionale ed alternativa ai licenziamenti collettivi".

"Si tratta di uno strumento di fondamentale importanza - ha evidenziato - - considerato che il MISE, confermando con le Regioni Umbria e Marche il carattere strategico dell'azienda, ha dato piena disponibilità a proseguire l'attività di scouting finalizzata ad individuare investitori italiani ed esteri interessati ad un progetto di reindustrializzazione del sito industriale Indelfab".

"In questo contesto la Regione Umbria - ha affermato l'Assessore Fioroni - si muoverà in tre direzioni. Abbiamo infatti rafforzato il programma di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori della Indelfab che trova una specifica riserva di 2 milioni di euro CIGS nell'avviso Re-Work emanato nelle scorse settimane. Affiancheremo il MISE nelle attività di scouting - ha proseguito - per definire un piano di reindustrializzazione che possa consentire la salvaguardia occupazionale del personale in forza alla Indelfab. Svilupperemo a supporto di questa attività una progettualità che, facendo leva anche sulle risorse del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, possa consentire - ha concluso - l'attivazione di iniziative industriali a carattere fortemente innovativo, attraendo investimenti esogeni".

sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico 5 agosto

Perugia, 5 ago. 021 - "Dall'aggiornamento settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale emerge in Umbria la tendenza alla stabilizzazione del dato di incidenza con 83 casi positivi al covid per 100.000 abitanti. In data 4 agosto sono stati riscontrati 187 nuovi positivi, mentre il 5 agosto i positivi sono 147": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca



Coletto, a commento dei dati elaborati da Carla Bietta e Marco Cristofori del Nucleo epidemiologico.

Ricordando che dal 9 di agosto gli under 30 che hanno aderito alla campagna di vaccinazione potranno in sostituzione del green pass effettuare gratuitamente un tampone collegandosi da domani 6 agosto, tramite il portale regionale al link <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/cup/vaccini/ricerca-assistito-vaccino-covid.xhtml>, ha reso noto che tra i cittadini umbri di età compresa tra i 20 e 29 anni risultano vaccinati in 37.630 e prenotati 13.082, con una copertura (tra vaccinati e prenotati) del 64,4 per cento, mentre per la fascia di età compresa tra i 12-19 anni, i vaccinati sono 13.498 e 10.372 i prenotati, con una copertura del 37.6 per cento. "In particolare nella fascia di età tra i 12 e 19 anni - ha detto l'assessore - invitiamo tutti a aderire alla campagna vaccinale per poter raggiungere entro settembre l'obiettivo dell'immunità di gregge che è vitale in particolare in vista della riapertura delle scuole".

"Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 - ha aggiunto - gli alunni positivi individuati grazie al tracciamento della Regione, sono stati 4416 (777 nella scuola d'infanzia, 1907 nella primaria, 880 nella scuola secondaria di I grado, 802 nella secondaria di II grado), mentre i positivi tra il personale scolastico sono stati 1113. I contatti stretti di classe in isolamento sono stati 48.324 e 2500 le classi in isolamento".

"Va precisato - ha proseguito - che nel corso dell'anno scolastico le scuole superiori di II grado non sono state in presenza al 100 per cento e malgrado ciò, i numeri sono a tre zeri, diventa fondamentale soprattutto nella fascia di età tra i 12 e 19 anni quindi, aderire alla campagna di vaccinazione per poter garantire una continuità all'attività scolastica nel corso del prossimo anno".

Ma non solo vaccini: "Fondamentali sono i trasporti e gli spazi anche perché, vista la superficie ridotta di molte aule, è difficoltoso garantire la distanza. Per quanto riguarda i trasporti, - ha detto l'assessore - lo scorso anno 50 alunni e 14 soggetti del personale scolastico hanno contratto l'infezione sullo scuolabus. Questi numeri dimostrano l'importanza del distanziamento sui mezzi di trasporto destinati agli studenti, per cui il governo ha previsto risorse per il comparto dei trasporti pubblici in modo da garantire un numero congruo di persone a bordo evitando il rischio del contagio".

L'importanza della vaccinazione della popolazione giovane è confermata anche dal report epidemiologico settimanale aggiornato al 4 agosto che evidenzia la forte distribuzione dei casi nelle fasce di età più giovani (14-24 anni). In particolare nell'ultima settimana si osserva un aumento anche nelle classi 6 - 13 anni e 25 - 44 anni.



Diversi distretti sanitari hanno superato il limite di incidenza di 50 casi per 100.000 e il distretto di Terni e quello della Media Valle del Tevere hanno valori superiori anche a 100 per 100.000.

Gli indicatori di gravità (ricoveri e decessi) si mantengono invece piuttosto stabili. Da diverse settimane non ci sono più decessi riferibili al SARS COV 2 e questo fa ragionevolmente pensare che sia l'effetto della vaccinazione.

Dalle ultime sequenze genomiche effettuate si evidenzia una prevalenza quasi totale della variante Delta.

Fra i soggetti positivi dal 1 al 31 luglio, il 73 per cento non ha avuto nessuna vaccinazione, il 14 per cento ha ricevuto una sola dose e il 2 per cento una seconda dose da meno di 15 giorni.

donazioni sangue: assessore coletto rinnova invito a donare

Perugia, 6 ago. 021 - La giacenza media di sacche di sangue presso i Servizi immunotrasfusionali dell'Umbria in questo periodo dell'anno è inferiore alle necessità: dall'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, arriva un nuovo invito a tutti i cittadini che possono farlo di donare il sangue, soprattutto in questo periodo dell'anno in cui, anche a seguito delle vacanze estive, si registra un calo di donazioni.

Alla luce di questi dati e anche per poter conoscere personalmente e ringraziare per il lavoro che svolgono i volontari delle associazioni e i professionisti che operano nel Servizio immunotrasfusionale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, l'assessore Coletto, che è donatore di sangue, ha scelto di effettuare la sua donazione periodica nell'ospedale di Perugia.

"Donare è un gesto di grande umanità - ha detto Coletto - È un atto personale e riservato, ma credo che in alcune situazioni chi ha un ruolo pubblico, abbia il dovere di rendere noto questo momento, anche per sfatare alcuni pregiudizi nei cittadini, come ad esempio che una donazione di sangue possa avere effetti negativi sulla salute e che gli ambulatori, in questa fase di emergenza sanitaria legata al Covid, siano poco sicuri. Niente di tutto questo - ha concluso Coletto - ai donatori è garantita la massima sicurezza e sul fronte della salute in senso stretto va ricordato che a monte della donazione, viene effettuato un controllo stretto sulle condizioni fisiche del donatore e quindi attraverso la donazione periodica si può avere un monitoraggio costante dei propri valori del sangue".

Ma c'è di più: "Il valore aggiunto di una donazione deriva dal benessere intimo di aver contribuito a dare 'vita' a chi ne ha più bisogno".

coronavirus: attivo a perugia un nuovo centro vaccinale da 2000 somministrazioni giornaliere

Perugia, 10 ago. 021 - Sarà attivo da domani, mercoledì 11 agosto, il nuovo punto vaccinale di San Marco, che diventerà il centro di



riferimento per la popolazione dell'area di Perugia, in grado di somministrare a pieno regime fino a 2000 vaccinazioni giornaliere, e che andrà a sostituire gli attuali punti di vaccinazione dell'area del perugino (San Mariano, Torgiano, Ponte D'Oddi e Ponte San Giovanni). All'interno del Palazzetto dello sport, in spazi che garantiscono il facile accesso e l'adeguata sicurezza e comfort dei cittadini, è stata allestita un'organizzazione in grado di massimizzare l'efficienza dell'intervento vaccinale.

L'area dell'anamnesi sarà gestita da 5 medici che indirizzeranno i vaccinandati verso 14 ambulatori per la somministrazione dei vaccini, ognuno con un infermiere dedicato. La preparazione delle dosi sarà curata da 2 infermieri mentre il triage e la cura delle sale saranno presidiati da 6 operatori sociosanitari. Infine, l'area delle certificazioni, in cui 5 addetti amministrativi, rilasceranno le attestazioni necessarie. Tale organizzazione sarà attiva ogni giorno, sia nel turno mattutino che in quello pomeridiano.

"Grazie all'apertura del centro di San Marco - sottolinea il Commissario per l'emergenza Covid Massimo D'Angelo - saremo in grado di raddoppiare nell'area del perugino la capacità vaccinale garantita finora dai centri di San Mariano, Torgiano, Ponte D'Oddi e Ponte San Giovanni, che insieme contavano 7 linee di produzione rispetto alle attuali 14. In questo modo garantiremo in tempi brevi l'intervento vaccinale sulle fasce d'età più giovani come previsto dal piano nazionale e regionale. Tutto ciò è stato possibile grazie alla grande disponibilità degli operatori del distretto sanitario del perugino, ma anche grazie alla Struttura Commissariale nazionale che ci ha messo a disposizione un team dell'esercito dedicato alla vaccinazione. Tengo a precisare che tra la chiusura dei precedenti centri e l'apertura di quello di San Marco non ci sarà nessuna interruzione di attività. Mi preme, infine, ribadire che per raggiungere i risultati sperati ed evitare disagi ai cittadini, è fondamentale che si presentino al punto vaccinale solo coloro che hanno ricevuto l'appuntamento, rispettando l'orario comunicato".

certificazione verde covid-19, regione umbria chiede chiarimenti a ministero salute per risolvere questione persone infette dopo prima dose di vaccino

Perugia, 11 ago. 021 - La Regione Umbria ha chiesto al Ministero della Salute indicazioni chiare sull'ottenimento della "Certificazione verde" per le persone che hanno presentato una infezione da Covid-19 dopo la prima dose di un vaccino a due somministrazioni. È quanto rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, sottolineando che la richiesta di chiarimenti si è resa necessaria per risolvere dal punto di vista regolatorio e informatico le problematiche che coinvolgono numerosi cittadini, fra i quali molti operatori sanitari.



“La Regione - evidenza - ha ben presenti i disagi e il disappunto di quanti hanno contratto il coronavirus dopo la prima dose di un qualsiasi vaccino antiCovid a due dosi, per i quali è previsto il rilascio del 'green pass' con validità solo per i successivi sei mesi dall'avvenuta guarigione, per una durata dunque inferiore rispetto a quella di nove mesi riconosciuta per un ciclo vaccinale completo, in caso o meno di una precedente infezione da Covid-19”

“Questa situazione - spiega - risulta in contraddizione con quanto asserito dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, in un documento in cui si afferma che non è indicato somministrare la seconda dose vaccinale a chi ha contratto il Covid. Dunque, per Aifa, l'infezione equivarrebbe a una dose di richiamo del vaccino stesso”.

“In assenza di indicazioni chiare - afferma l'assessore -, la scelta di risolvere in modo unilaterale la questione con la somministrazione di una seconda dose di vaccino è inappropriata e andrebbe oltretutto a incidere sulle scorte di vaccini da destinare agli umbri non ancora vaccinati. Auspichiamo pertanto che quanto prima si ottengano i chiarimenti chiesti al Ministero della Salute, con una lettera del commissario regionale per l'Emergenza Covid Massimo D'Angelo redatta in collaborazione con il Centro di Farmacovigilanza della Regione Umbria, e inviata anche al Comitato Tecnico scientifico nazionale istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile e all'Aifa, in modo che siano garantiti gli stessi diritti a tutti i cittadini in merito alla validità della certificazione verde”.

attivi anche in Umbria uffici per rilascio certificazione verde covid-19 per italiani vaccinati o guariti all'estero

Perugia, 11 ago. 021 - Sono attivi presso le sedi distrettuali della USL Umbria 1 e della USL Umbria 2 gli uffici presso i quali i cittadini italiani, anche residenti all'estero, che sono stati vaccinati fuori dall'Italia contro il SARS-CoV-2 o che sono guariti all'estero da COVID-19, potranno richiedere il rilascio delle certificazioni verdi COVID-19.

Potranno presentare domanda per le suddette certificazioni tutti i cittadini italiani e i loro familiari conviventi, indipendentemente dal fatto che siano iscritti al Servizio Sanitario Nazionale o al SASN (Assistenza Sanitaria al Personale Navigante), nonché tutti i soggetti iscritti a qualunque titolo al Servizio Sanitario Nazionale.

Le indicazioni dettagliate, i contatti e le procedure da seguire, sono disponibili sui siti della Azienda sanitaria di competenza territoriale:

<https://www.uslumbria1.it/notizie/rilascio-green-pass-per-vaccinazioni-fatte-allestero>

<https://www.uslumbria2.it/notizie/modalita-per-il-rilascio-certificazione-verde-covid-19-ai-cittadini-italiani-vaccinati-o-guariti-allestero>



**coronavirus: aggiornamento epidemiologico 12 agosto. Coletto:
"pronti ad avviare da lunedì 16 vaccinazione fascia 12-18 anni**

Perugia, 12 ago. 021 - "Dall'aggiornamento settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale emerge che in Umbria l'incidenza settimanale è in leggero aumento, con 93 casi per 100.000 abitanti, rispetto agli 87 della scorsa settimana. La peculiarità di questo inizio di ondata epidemica è quella di concentrarsi in modo molto prevalente nella fascia di età fra i 14 e i 24 anni, anche se nell'ultima settimana continua un leggero aumento nelle classi fra 6 e 13 anni e 25 - 44. L'incidenza della malattia si concentra al 90% sui soggetti che non hanno una copertura vaccinale efficace (Ciclo completo da almeno 15 giorni). Fra i ricoverati dal primo luglio ad oggi l'82% non ha una copertura vaccinale efficace o non è vaccinato. I soggetti ricoverati con ciclo completo di vaccinazione hanno una età mediana di 72 anni. Il fatto che non ci sia, al momento, una crescita esponenziale repentina dei casi, che il rapporto fra i casi e gli indicatori di gravità si mantenga in una zona di non allerta e che l'infezione e la malattia si concentrano prevalentemente nei non vaccinati, fa ragionevolmente pensare che la vaccinazione, ormai consistente su gran parte della popolazione vaccinabile, rallenti fortemente sia la diffusione sia soprattutto la gravità della malattia": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, a commento dei dati elaborati da Carla Bietta e Marco Cristofori del Nucleo epidemiologico.

In merito all'andamento della campagna vaccinale, la Regione Umbria è pronta sin da subito a garantire una corsia preferenziale ai giovani in età scolare, come raccomandato dal Commissario Figliuolo. "Il nostro obiettivo è vaccinare tutta la popolazione aderente entro il 31 agosto, in particolare tutti i giovani che dovranno fare il loro rientro a scuola e all'università. Ricevendo la prima somministrazione entro fine mese - ha detto l'assessore - questi soggetti avranno a disposizione il Green Pass in tempo utile per l'apertura delle scuole, prevista per il 13 settembre".

Il piano della Regione, delineato dal Commissario Massimo D'Angelo, si sviluppa su quattro direttrici: completare prima di Ferragosto l'invio degli sms di prenotazione di tutti coloro che avevano già dato l'adesione alla vaccinazione, compresi coloro che hanno rimandato l'appuntamento, fissando un appuntamento da lunedì 16 agosto ed entro fine mese; aprire a tutti i cittadini le prenotazioni dirette dal portale regionale, senza preadesione, dal lunedì 16 agosto, con possibilità di scelta della sede, del giorno e dell'ora dell'appuntamento; garantire un percorso preferenziale ai soggetti con età compresa tra 12 e 18 anni, sempre dal 16 agosto, con possibilità di accedere senza prenotazione ad alcuni hub vaccinali, individuati in ogni distretto sanitario. Infine, sempre per la fascia d'età 12-18, saranno organizzati due vaccine day, domenica 22 e domenica 29 agosto, con libero accesso a punti



vaccinali. Maggiori dettagli su queste ultime iniziative verranno forniti nei prossimi giorni.

In merito alla riapertura delle scuole, inoltre, si comunica che è stata fissata per oggi pomeriggio la riunione del Comitato tecnico scientifico regionale, al fine di individuare le misure di prevenzione e sorveglianza in grado di affrontare il rientro a scuola nella massima sicurezza per gli studenti e per il personale scolastico.

coronavirus; vaccinazioni a tappeto e strategie di prevenzione e sorveglianza per avvio anno scolastico in sicurezza, le misure individuate dalla riunione del comitato tecnico scientifico della regione umbria

Perugia, 12 ago. 021 - Avvio dell'anno scolastico in sicurezza grazie alle vaccinazioni a tappeto e mediante strategie di prevenzione e sorveglianza per gli studenti e il personale scolastico: è questo l'esito a cui è giunto il Comitato tecnico scientifico della Regione Umbria al termine dell'incontro che si è svolto oggi. Accordo totale tra i rappresentanti regionali della sanità e i colleghi della scuola per favorire quanto più possibile l'informazione e la consapevolezza tra i dirigenti scolastici mediante due webinar dedicati che si terranno prima delle due domeniche, 22 e 29 agosto, dedicate alla vaccinazione massiva dei giovani in età scolare.

Gli obiettivi degli incontri - si sottolinea - sono quelli di motivare il personale scolastico ad aderire o a completare l'iter vaccinale e di coinvolgere le famiglie nella promozione di una comunicazione persuasiva, in grado di garantire la piena riuscita degli interventi vaccinali rivolti ai giovani.

È stata inoltre confermata l'esigenza di una strategia unitaria di screening antiCovid e di un monitoraggio capillare che consenta l'adozione di interventi mirati in quelle situazioni che li rendano necessari.

coronavirus, modalità di vaccinazione dei giovani dai 12 ai 18 anni

Perugia, 13 ago. 021 - Massima attenzione della Regione Umbria alla vaccinazione dei giovani in età scolare. Da lunedì 16 agosto sarà possibile prenotare direttamente l'appuntamento online, aderire ai Vaccine Day dedicati oppure presentarsi senza prenotazione ai centri vaccinali individuati: questo è il piano organizzato dal Commissario regionale per l'emergenza Covid, Massimo D'Angelo.

La modalità più comoda e conveniente è la prenotazione tramite portale <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>. Così facendo si ha il vantaggio di poter scegliere la sede, il giorno e l'ora dell'appuntamento, direttamente dal proprio computer o smartphone.

La seconda opzione è quella di aderire ai Vaccine Day di domenica 22 e 29 agosto, presso tutti i punti vaccinali



territoriali, aperti dalle ore 8.30 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 19.30. Fa eccezione il punto di Terni in cui il secondo vaccino day sarà sabato 28 anziché domenica 29 a causa dell'evacuazione programmata di un ordigno bellico in un'area adiacente.

La terza possibilità per gli under 18, sempre da lunedì 16 agosto, è quella di presentarsi senza prenotazione presso i punti vaccinali individuati dalla Regione, che sono quelli di: Bastia Umbra, Città di Castello (palestra Salviani), Gubbio, Perugia San Marco, Marsciano, Tuoro sul Trasimeno, Foligno Aeroporto, Spoleto, Narni, Orvieto (Sferracavallo), Terni e Valnerina. Per tutti i centri l'orario di apertura è dalle ore 8.30 alle 14.00 e dalle 14.30 alle 19.30 ad eccezione della Valnerina in cui si vaccina a Norcia dal lunedì al giovedì dalle 10.30 alle 13.30 e il venerdì a Cascia, sempre dalle 10.30 alle 13.30.

È fondamentale tenere presente che le dosi riservate a coloro che accedono senza prenotazione sono contingentate e quindi non può essere garantita la vaccinazione a tutti coloro che si presenteranno spontaneamente ai punti vaccinali. Per tale motivo è raccomandato aderire prenotando online con libera scelta della sede e del giorno.

A tutti i soggetti di età compresa tra 12 e 18 anni verrà somministrato vaccino a m-RNA (Pfizer o Moderna).

"Chiediamo a tutti i cittadini di rispettare l'orario indicato nell'appuntamento - afferma il Commissario D'Angelo - e di presentarsi con la modulistica compilata, inclusa l'autorizzazione per minori, firmata dai genitori o dal legale rappresentante". Tutta la modulistica è scaricabile al seguente link:

<https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/cosa-portare-giorno-della-prenotazione>

coronavirus, assessore coletto: il 78% della popolazione umbra è vaccinata o prenotata; somministrazioni anche a ferragosto. grazie agli operatori del sistema sanitario regionale

Perugia, 14 ago. 021 - "La campagna vaccinale antiCovid dell'Umbria prosegue senza sosta anche a Ferragosto, al fine di centrare l'obiettivo di raggiungere l'autunno in sicurezza, sia sul versante scuola che per quanto riguarda la situazione dei ricoveri ospedalieri": è quanto afferma l'Assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto.

"Dai dati odierni risulta che il 78% dei cittadini umbri con più di 12 anni hanno ricevuto almeno una dose di vaccino o sono stati prenotati, a testimonianza - evidenza - del grande lavoro della macchina sanitaria regionale e della grande attenzione e disponibilità dei cittadini".

"Siamo tra le regioni con la migliore performance nella vaccinazione degli over 50, l'88,5% dei quali ha ricevuto almeno una dose - sottolinea l'assessore - e l'aver messo in sicurezza le fasce di popolazione a maggior rischio di ospedalizzazione ci mette nella condizione di guardare con relativa serenità ai



prossimi mesi. Voglio ringraziare tutti gli operatori del sistema sanitario regionale che da febbraio dell'anno scorso, senza sosta, hanno dato una grande prova di professionalità e senso di appartenenza al servizio pubblico".

sport

tokyo 2020, agabiti: "viva soddisfazione per bronzo ad agnese duranti per ritmica a squadre"

Perugia, 8 ago. 021 - "I migliori complimenti e la più viva soddisfazione per un risultato che ci rende orgogliosi" sono stati espressi dall'assessore allo Sport della Regione Umbria, Paola Agabiti, per la medaglia di bronzo ottenuta alle Olimpiadi di Tokyo 2020 dalla spoletina Agnese Duranti nella ginnastica ritmica a squadre.

"Alla giovane atleta, che ha mosso i primi passi della sua carriera alla società polisportiva La Fenice di Spoleto, ed al suo team va il nostro grazie più sentito per aver permesso all'Umbria di aggiungere un medaglia di bronzo, dopo l'argento conquistato da Diana Bacosi con il tiro a volo, al nostro medagliere ed a quello dell'Italia".

terremoto

ordinanze speciali ricostruzione norcia, cascia e preci; tesei: puntiamo non solo a ricostruire quei territori, ma anche a rilanciarne il tessuto economico e sociale. saranno luoghi dove vivere, fare impresa e mettere su famiglia

Perugia, 3 ago. 021 - Si è svolta questa mattina in video conferenza la presentazione delle quattro Ordinanze Speciali emanate dal Commissario straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, per Norcia e Castelluccio di Norcia, Preci e Cascia, riguardanti interventi di ricostruzione che ammontano ad un totale di 160 milioni di euro.

Alla presenza dei sindaci di Norcia, Cascia e Preci, Nicola Alemanno, Mario De Carolis e Massimo Messi, la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e il Direttore regionale Stefano Nodessi hanno delineato le linee guida di quella che è una forte accelerazione dell'iter della ricostruzione post terremoto.

"Voglio innanzitutto ringraziare - ha dichiarato la Presidente Donatella Tesei - il Commissario straordinario Legnini per aver, con le ordinanze 109 e 110, semplificato le procedure e averci fornito quegli strumenti che da tempo chiedevamo per procedere con i lavori che saranno ora quanto più rapidi possibili. Con il Direttore regionale Nodessi e i Sindaci abbiamo lavorato in sinergia per dotarci di quelle progettualità che si concentreranno in questa prima fase sugli Ospedali di Norcia e di Cascia, sui plessi scolastici e sulla viabilità. La ricostruzione della Valnerina dovrà infatti puntare sul rilancio di tutti quei fattori che rendono un territorio non solo un posto dove si va in vacanza, ma anche un posto dove si vive bene. La Valnerina dovrà tornare ad



essere attrattiva anche per l'insediamento di nuove imprese e un posto dove si possa pensare di andare a mettere su famiglia".

"Il procedimento della ricostruzione - ha confermato il Direttore regionale Stefano Nodessi - con le ordinanze che presentiamo oggi fa un passo decisivo verso un'accelerazione importante. Si tratta di interventi che andranno a gara tra gennaio e marzo dell'anno prossimo e i cui lavori partiranno già in primavera. A ciò si aggiunga che sono stati già emanati i decreti per il 78% degli interventi sulla ricostruzione leggera e per il 63% degli interventi sulla ricostruzione pesante. A quanto già ricordato dalla Presidente, voglio aggiungere che contiamo entro circa due anni e mezzo di riavere, dove era e come era, l'Abbazia di Sant'Eutizio a Preci, mentre i lavori della Basilica di San Benedetto sono già iniziati. Concludo ringraziando il Commissario straordinario per la sua volontà di destinare ai 51 plessi scolastici da noi individuati fuori dal cratere circa 270 milioni di euro del Piano di rilancio per il Centro Italia".

I Sindaci hanno poi illustrato nel dettaglio i lavori riguardanti i loro territori comunali.

"Ai 5 milioni di euro già previsti per l'ospedale di Norcia - ha detto il Sindaco Nicola Alemanno - ne sono stati aggiunti altri 4 per l'isolamento sismico della base della struttura, mentre Castelluccio si candida a diventare un esempio a livello internazionale per quella che sarà la ricostruzione pubblica e privata affidata ad un unico soggetto attuatore, l'USR di Foligno. Avremo poi un nuovo polo scolastico, con la costruzione dei nuovi edifici scolastici, previa la demolizione degli edifici esistenti nell'area e la realizzazione del Polo Sportivo a servizio delle istituzioni scolastiche, con un progetto da oltre 25 milioni di euro".

"Con l'ordinanza numero 10 del 15 luglio scorso - così il Sindaco di Preci Massimo Messi - la ricostruzione pubblica è finalmente avviata nel nostro Comune e per la sua Abbazia di Sant'Eutizio. Ciò che il sisma ha distrutto può e deve essere conservato per la memoria di una conoscenza approfondita che sostenga quei legami profondi e rimetta in moto la necessità e la voglia di vita delle nostre popolazioni".

"Il ripristino e il potenziamento della viabilità verso e all'interno del nostro territorio comunale - ha dichiarato il Sindaco di Cascia Mario De Carolis - è l'elemento qualificante di un progetto che anche nel nostro centro punta sulla ricostruzione dell'Omnicomprendivo Beato Simone Fidati e sull'Ospedale Santa Rita quali passi qualificanti della ripartenza di una intera comunità".

trasporti

ferrovia centrale umbra: consegnato il progetto di messa in sicurezza e velocizzazione della tratta nord. melasecche "si lavora all'appalto ed al progetto delle altre due tratte"



Perugia, 2 ago. 021 - Italferr ha ultimato e consegnato a Rete Ferroviaria Italiana il progetto di messa in sicurezza e velocizzazione della tratta Nord di Ferrovia Centrale Umbra oggi in funzione. È l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, a dare la notizia, aggiungendo che RFI sta predisponendo la gara nazionale per l'appalto quadro e contemporaneamente sta andando avanti la progettazione per la riapertura delle altre due tratte.

"È una rivoluzione copernicana per la Ferrovia Centrale Umbra - afferma l'assessore -. Mese dopo mese ci si sta risollevando dalla situazione di assoluto degrado che abbiamo ereditato un anno e mezzo fa. Eravamo in pochi a crederci e in moltissimi non avrebbero scommesso un centesimo sulla riapertura. Invece, nonostante molti progressi ancora non si apprezzino in ragione della complessità delle situazioni, delle normative e delle materie trattate, importanti e radicali passi avanti si stanno compiendo sia per la riqualificazione dell'unica tratta oggi in funzione, la Città di Castello-Ponte San Giovanni, autorizzata all'esercizio solo temporaneamente e in deroga alle rigide normative odierne sulla sicurezza, con "perditempo" snervanti imposti ai treni dalla ANSFISA, Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, ma anche sul fronte della riapertura delle due tratte dismesse cinque anni fa e completamente da ricostruire, a cominciare dall'armamento. Nel 2020 abbiamo fatto assegnare ad Italferr il progetto per la realizzazione sulla tratta Nord del sistema ERTMS, obbligatorio con la nuova normativa per il controllo automatico della marcia del treno".

"È notizia di oggi - prosegue Melasecche - quella che vede l'avvenuta consegna del suddetto progetto ad RFI, in perfetta scadenza del cronoprogramma, e l'altra che vede RFI predisporre la gara nazionale per l'appalto quadro per l'apertura del cantiere entro pochi mesi che consentirà il recupero totale della sicurezza e della maggiore velocità consentita dalla struttura a circa 95 km l'ora. Aspetto altrettanto importante è stato quello che ha portato alla concertazione del costo di massima di questo appalto, concordato su una cifra calmierata che si aggira sui 25 milioni, questi disponibili. Nel frattempo, la trattativa aperta un anno fa con il Comune di Perugia, per eliminare i quattro passaggi a livello, alcuni tipo Far West senza neanche le sbarre, pericolosissimi, che rallentano non di poco la corsa del treno, ci consentiranno di guadagnare fin dai prossimi mesi un'altra manciata di minuti preziosi. Ed a questo proposito voglio ringraziare l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Perugia, Numerini, per la preziosa collaborazione. È sempre più evidente - sottolinea Melasecche - che lamentarsi a comando da parte delle variegate opposizioni in prossimità delle scadenze elettorali non basta, occorre serietà e continuità nell'azione di governo per conseguire quei risultati che non solo le popolazioni dell'Alta



Valle del Tevere attendono da un lustro ma anche tutte quelle vivono lungo l'intera dorsale, ancor più penalizzate queste ultime, nonostante la tratta sud fosse l'unica dichiarata "di interesse nazionale" ma mai riattivata. Inoltre occorre ricordare che gli orari ferroviari non sono poesie carducciane ma l'applicazione matematica di regole cogenti ed il reperimento delle tracce volte a garantire innanzitutto la sicurezza che, nelle attuali condizioni, prevede numerosi "perditempo", termine tecnico specifico, alla cui riduzione stiamo lavorando. Pretendere l'applicazione di orari che RFI e Busitalia dichiarano impossibili - sostiene l'assessore -, non tenendo conto che si tratta di binario unico con treni che lo percorrono in senso inverso, costituisce la premessa per disastri ferroviari di cui nel Paese abbiamo memoria e che hanno portato ad un irrigidimento nelle regole ed un rallentamento conseguente nei tempi di percorrenza. Grazie al confronto aperto formalmente un anno fa con Busitalia, abbiamo avanzato tutta una serie di richieste precise fra cui la possibilità di realizzare corse veloci saltando le piccole stazioni in modo da recuperare utenza nei comuni maggiori come Città di Castello, Trestina, Umbertide. La disponibilità ad ascoltare i sindaci è assoluta. La Regione insiste non da oggi per ottenere almeno una coppia di treni in orari di punta in modo da soddisfare la maggiore utenza possibile".

"In questo quadro di progressivi quanto significativi passi avanti - ha concluso l'assessore Melasecche - abbiamo ottenuto 163 milioni del PNRR ed intendiamo conseguire entro il 2026 la totale riapertura della linea. RFI sta già progettando gli interventi. Rimane il problema del reperimento degli oltre 4 milioni per la rimessa in funzione dei quattro Minuetto, seminuovi, che giacciono da anni alla mercè dei graffitari sui binari della stazione di Umbertide e che andranno a sostituire gradualmente gli attuali vettori a gasolio, con il nuovo materiale rotabile elettrico che stiamo reperendo. Quella che appariva insomma una "mission impossible" costituisce oggi una tra le più brillanti operazioni di riapertura e rilancio a fini anche turistici della storica ferrovia regionale. Altri hanno chiuso per sempre la Spoleto-Norcia, noi stiamo facendo esattamente il contrario con la FCU".

fcu: melasecche "comprensibile l'imbarazzo del segretario del pd nel dover difendere coloro che sta rottamando, responsabili delle scelte e delle non scelte gravi del passato che avevano chiuso la ferrovia degli umbri"

Perugia, 4 ago. 021 - Riceviamo e pubblichiamo la risposta dell'assessore regionale alle infrastrutture, Enrico Melasecche, al segretario regionale del Partito Democratico in merito alla Ferrovia Centrale Umbra.

"Alle notizie positive che si rincorrono nella storia recente della Ferrovia Centrale Umbra, un anno e mezzo da quando l'abbiamo presa in mano, il segretario regionale del PD cerca



comprensibilmente di ridurre i meriti di chi sta lavorando attribuendoli ai nostri predecessori, suoi compagni di partito, in via di estinzione politica a causa della rottamazione in corso. È comprensibile il suo sforzo e doverosa la sua difesa d'ufficio, ma poco credibile. Semplicemente perché il quadro generale in cui versava e versa ancora, purtroppo, la ferrovia storica degli umbri è troppo forte ed evidente per non essere ancora ben viva nella carne della nostra gente la drammatica chiusura avvenuta cinque anni fa della intera dorsale ad iniziativa della sua parte politica che per vari lustri ha tenuto banco in mezzo a polemiche infinite, decisioni inconcludenti, fino al tragico epilogo che per convinzione generale ne costituiva il definitivo de profundis. Abbiamo tutti ben presenti le immagini della stazione di Sant'Anna, nel cuore di Perugia, ridotta ad un bosco di pioppi, con i binari venduti per pagar debiti, e la richiesta da parte di Umbria Mobilità di vendersi anche i binari che da Ponte San Giovanni si snodano fino a Terni, sempre per pagare creditori che ci stanno rincorrendo per strada. Non sono questi ricordi del passato ma drammi che viviamo nel presente, da superare con tenacia, perizia e coraggio".

"E cosa dire - prosegue l'assessore Melasecche - delle banche che solo dopo un anno e mezzo di incredibili quanto umilianti trattative stanno accondiscendendo ad accettare la montagna di pagherò che questa giunta regionale sta di fatto sottoscrivendo, solo per senso di responsabilità istituzionale e visione politica, e che la Regione e gli umbri tutti saranno costretti ad onorare nei prossimi decenni? Stiamo accompagnando, fra non pochi problemi, Umbria Mobilità, dopo mille peripezie, societarie, economico finanziarie, giudiziarie, nella speranza di uscire fra qualche lustro da questa sorta di tunnel di cui solo la diversa cultura che anima il nostro modo di amministrare ed il rispetto che abbiamo per i cittadini fa intravedere la luce del riequilibrio finanziario. E ci siamo fatti carico di questa croce per amore della Politica e del Buon Governo. Che poi il PD sia stato costretto dagli errori ripetuti nei decenni della propria classe dirigente a cedere la gestione della gomma e del ferro al gruppo statale, facendo perdere agli umbri quasi completamente la propria autonomia non è cosa di cui mi vanterei molto. Da considerare inoltre che il Covid per l'Umbria non è stata solo e non è ancora una prova del tutto eccezionale per le difficoltà che ha creato in sanità ma anche una prova durissima che nel settore dei trasporti ha ritardato e complicato non di poco l'avvio di soluzioni decorose alle quali stiamo lavorando. Quanto ai rapporti con ANAS e Ferrovie di cui il gentile Segretario ci ricorda che non sono nostri dipendenti, lo sappiamo bene, ed abbiamo sempre riconosciuto le loro professionalità ed il loro ruolo, come abbiamo sempre riconosciuto i meriti, quando c'erano, dei vari Governi che si sono succeduti. L'enorme differenza con il passato - conclude Melasecche - è che oggi l'Umbria non si presenta più



tendendo la mano per chiedere elemosine ma con grande dignità partecipa ai tavoli nazionali chiedendo rispetto ed utilizzando ogni occasione per far valere i propri diritti, recuperando ove possibile situazioni indecenti, come quelle sulle ciclabili nazionali, dal cui programma la nostra Regione era da anni completamente esclusa a causa di leggerezze e dimenticanze delle giunte che ci hanno preceduto. Se non è rivoluzione questa...".

marmore link e piediluco link: arrivano le due nuove collaborazioni regione, trenitalia e busitalia

Perugia, 6 ago. 021 - Dopo Assisi link e Trasimeno Line arrivano anche Marmore Link e Piediluco Link. Lo rende noto l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche. "In Umbria la formula treno+bus si espande a nuovi territori. Abbiamo iniziato a fine 2019, collaborando con Trenitalia e Busitalia all'Assisi Link e da questa estate 2021 apriamo alla Cascata delle Marmore ed al Lago di Piediluco, dopo aver peraltro istituito il Trasimeno Line, un treno estivo dedicato a portare turisti nei vari comuni del Lago. Grazie all'intermodalità fornita dalle due società di trasporto del gruppo FSI abbiamo ottenuto un nuovo servizio per rendere ancora più semplice recarsi con mezzi pubblici in luoghi d'eccellenza dell'Umbria, in questo caso dell'area ternana, come la Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco. Si tratta di combinazioni di viaggio treno+bus - informa Melasecche -, con interscambio nella stazione ferroviaria di Terni, che consentono sia ai cittadini umbri che ai visitatori da fuori regione, nuove opzioni di mobilità sostenibile oltre che confortevoli e vantaggiose nei costi. Un modo intelligente per dare valore ulteriore ai nostri servizi di trasporto regionale e locale. Marmore Link - spiega l'assessore - è il collegamento dedicato alla Cascata, una delle mete turistiche più conosciute dell'Umbria, spesso utilizzata anche come simbolo della regione: fino a 55 corse al giorno che arrivano a partono a pochi passi dai salti d'acqua. Piediluco Link è invece il collegamento con il Lago che si trova ai piedi del Bosco Umbro, molto apprezzato in particolare dai cittadini per le piacevoli passeggiate e per gli sport d'acqua come il canottaggio di cui è sede federale e su cui la Regione sta investendo parte dei canoni idrici. Si tratta, nelle giornate di punta, di 48 corse possibili al giorno che arrivano e partono dal lungolago. Il vantaggio principale sta nella facilità di consultare le soluzioni di viaggio su tutti i canali di vendita Trenitalia e nella possibilità di acquistare il biglietto in un'unica soluzione. Ad esempio, sul sito o sull'App Trenitalia o alle emittitrici self service, basta ricercare "Cascata delle Marmore" o "Lago di Piediluco" come località di arrivo o di partenza. Oppure i biglietti possono essere richiesti sia nelle biglietterie Trenitalia che presso i punti vendita autorizzati della Lottomatica, tabaccai, ecc. L'altro vantaggio sta nella facilità d'uso del servizio. Nella stazione di Terni -



sono stati collocati dei pannelli di indicazione molto visibili, che indirizzano verso il punto di fermata dei bus. Le fermate, sia a Terni che alla Cascata e al Lago, sono state personalizzate con una grafica su sfondo rosso che permette di individuarle.”.

“Altri vantaggi - sottolinea l’assessore Melasecche - sono dati dal prezzo dell’intero viaggio treno + bus da Roma alla Cascata delle Marmore, per un adulto costa 9,05€. Da Foligno al Lago di Piediluco costa 8,05€. Per quanto riguarda la Cascata delle Marmore chi arriva in treno può avere anche uno sconto sul biglietto d’ingresso al parco, Infatti, grazie all’accordo siglato tra Trenitalia e il Comune di Terni, si paga il prezzo ridotto (8 euro) anziché il prezzo intero (10 euro). Per ottenere la riduzione è sufficiente mostrare alle casse il biglietto per Terni, Marmore o Cascata delle Marmore, valido per lo stesso giorno di ingresso al parco o per i due giorni precedenti. Della promozione possono beneficiare anche tutti gli abbonati regionali Trenitalia Umbria, con abbonamento in corso di validità, con origine o destinazione una qualunque stazione dell’Umbria. Ci attendiamo un buon riscontro - continua l’assessore - in termini di numeri e di gradimento da parte di coloro che vorranno raggiungere l’Umbria comodamente in treno, Terni è servita efficacemente sia dalla relazione Ancona-Roma che Roma-Perugia/Foligno. Il successo che attendiamo è nel tempo quello osservato con il primo esempio di Link creato in Umbria, Assisi Link, che dal 2019 consente di raggiungere in treno+bus il centro della città di San Francesco. In un’ottica di lungo termine, la creazione di formule di mobilità sostenibili e su misura come queste renderà sempre più accessibile il territorio umbro. L’utilizzo della combinazione treno-bus genera valore anche sul piano della sostenibilità ambientale, limitando l’uso indiscriminato dell’auto privata. È quindi di grande soddisfazione per la Regione presentare questi nuovi servizi. Ringrazio Trenitalia e Busitalia per questa disponibilità e dinamicità che consentono di guardare al futuro del TPL in Umbria con sempre maggiore fiducia. Non sono solo le grandi riforme infrastrutturali come la “rivoluzione copernicana” per riaprire e rigenerare la FCU, la velocizzazione, tendente al raddoppio, della Orte-Falconara, l’ottenimento delle fermate di Terontola ed Orte di due Freccia Rossa per Milano, ma anche i numerosi miglioramenti che abbiamo apportato ai treni regionali e le piccole offerte come quella odierna che incrementano i flussi turistici verso località particolarmente interessanti. Recentemente - conclude l’assessore - anche la collaborazione con Busitalia per consentire a migliaia di turisti di accedere dai parcheggi di Norcia e Forca Canapine alla Piana di Castelluccio in occasione della Fioritura rappresenta un altro esempio di sperimentazione vincente di cui andiamo orgogliosi, che intendiamo consolidare per il futuro e diffondere ogniqualevolta se ne presenti l’opportunità”.



**fcu: pulizia dei treni vandalizzati dai writers. melasecche
"l'umbria non può permettersi carrozze da terzo mondo. l'impegno
della regione per cambiare"**

Perugia, 12 ago. 021 - Riceviamo e pubblichiamo

**di Enrico Melasecche, assessore regionale ai trasporti e
infrastrutture**

"Da quanti anni i treni della ex FCU si presentano stracarichi di disegni e scritte fino a coprire la visibilità dei finestrini? Di notte, lontano dagli sguardi, vengono presi d'assalto da giovanotti che non trovano di meglio che sfogare pulsioni socio artistiche sul patrimonio pubblico costituito dal materiale rotabile su cui la mattina salgono pendolari, studenti e turisti. Rispetto ad una immagine dell'Umbria che intendiamo tutti dare e che appare dai video che ne incentivano l'attrattività i treni della ex FCU, ridotti da sempre in queste condizioni, appaiono molto peggio di quello che sono, dei ferri vecchi abbandonati a se stessi all'incuria, sia che viaggino da Città di Castello a Fontivegge o che stazionino sui binari all'aperto di Umbertide. Possiamo immaginare lo stupore dei viaggiatori se il mitico treno del Bernina o quello della Val Venosta che si inerpicano per le montagne o ancora quello di San Candido, presi d'assalto la mattina dai turisti, se si presentassero lordati da capo a fondo di scritte e disegni vari impedendo ai viaggiatori ansiosi di panorami di veder nulla. Anche in Umbria dobbiamo avere il coraggio, quando se ne verificano le condizioni, di dire basta a comportamenti politically correct, rispetto ad una certa tollerante noncuranza che finora ha consentito tutto, anche questo spettacolo indegno di una regione civile. L'Umbria da qualche decennio, in parte politicamente connivente, in parte rinunciataria da un certo tirare a campare, si era ormai arresa a questa prepotenza e non è stato sufficiente lasciar dipingere a proprio piacimento sottopassi ferroviari e stradali ai vari "artisti" perché certuni, convinti della propria capacità creativa, non hanno avuto il minimo rispetto per le stazioni inattive e per il materiale rotabile".

"La nuova giunta regionale rivendica il dovere di fornire un servizio non solo migliore dal punto di vista tecnico qualitativo, e su questo stiamo lavorando in modo convinto, ma anche decoroso per la livrea esterna dei treni, sia per l'oggi ma anche in vista della ricostruzione della intera FCU rilanciata con il PNRR in efficienza, funzionalità ed attrattività. Un anno fa con una nota a Busitalia avevo rilevato, come fatto culturale oltre che estetico ed igienico, la necessità di avere carrozze pulite e riverniciate a nuovo. Ebbene, stiamo conseguendo anche questo obiettivo, grazie alla moral suasion delle penali contrattuali, applicate per la prima volta nella storia ferroviaria regionale, per cui si cominciano a trasferire i treni ad Orte, uno ad uno, per essere trattati con macchinari specifici e molto olio di gomito per riportarli alla veste originaria, puliti e lucenti



rispetto alla assuefazione allo sporco cui eravamo stati abituati. Occorre inoltre, una volta conclusa questa pulizia generale, compresi i quattro Minuetto, organizzare da parte del gestore un controllo notturno e rendere operative le telecamere dove i treni stazionano, in modo da far cessare questa sorta assalto ai treni della FCU perseguendo in modo convinto i responsabili, chiunque essi siano e facendo pagar loro sanzioni e danni arrecati”.

viabilità

**galleria forca di cerro chiusa da metà settembre. melasecche
"massimo impegno anas per riapertura. cantiere aperto 24 ore su 24
per lavori non più rinviabili"**

Perugia, 5 ago. 021 - La Galleria di Forca di Cerro che collega la Valnerina al territorio Spoletino e di conseguenza al resto della Provincia di Perugia, rimarrà chiusa per lavori a partire dalla prossima metà del mese di settembre. La notizia è stata confermata dall'assessore regionale alla viabilità, Enrico Melasecche, che ha chiesto immediatamente notizie in merito ad Anas.

"Mi hanno messo a conoscenza - ha affermato l'assessore - dell'assoluta necessità di intervento per garantire la massima sicurezza della Galleria. I lavori dovevano essere svolti nello scorso mese di luglio e sono stati rinviati per non creare problemi nel periodo di maggiore affluenza di traffico. Ma ora vanno necessariamente fatti per sostituire la pavimentazione interna e degli accessi al Traforo. I lavori saranno organizzati in tre turni, 24 ore su 24, e è previsto che siano conclusi in un arco di quindici-venti giorni. Anas mi anche confermato il totale impegno della sua struttura e delle imprese che lavoreranno nel cantiere per ridurre al minimo i disagi. E ha già preso accordi anche con il Comune di Spoleto per assicurare il necessario servizio di controllo nel periodo di chiusura. Mi sembra oggettivamente che non ci sia spazio per polemiche sulla chiusura della strada - ha concluso Melasecche - tenendo conto della necessità non più rinviabile dei lavori".

